



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.06

Alla **Provincia di Lecce**

Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica
U.O. Gestione Valutazioni Ambientali
ambiente@cert.provincia.le.it

e p/c All' **Acquedotto Pugliese S.p.A.**

ricerca.sviluppo@pec.aqp.it
servizi.tecnici@pec.aqp.it

Oggetto D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 26/2022. Verifica di assoggettabilità a V.I.A. inerente a “Progetto pilota di recupero della cellulosa dalle acque reflue presso l'impianto di depurazione di Vernole (Le) – Installazione Tecnologia “CELLVATION”. Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Salvatore Cognetti, 36 – Bari. Comunicazione dell'avvenuta pubblicazione delle integrazioni.

Parere della Autorità di Bacino Distrettuale

[VG056-26] Rif. Vs nota del 03/03/2026| prot. ADAM n. 8072 del 03/03/2026.

In riscontro alla nota del 03/03/2026, acquisita al protocollo di questo Ente con n. 8072 del 03/03/2026, con la quale codesto Servizio ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni al progetto dell'intervento specificato in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Si premette l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'esame della documentazione tecnica consultabile dal link https://www.provincia.le.it/ver_AQP_progetto_cellulosa, si rileva che l'intervento in progetto prevede

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). Attualmente le attività predisposte per il III Ciclo del PGRA (calendario, valutazione preliminare del rischio alluvioni art. 4, D.lgs. 49/2010), sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024. Contestualmente, è stato avviato l'iter per il III ciclo (2022/2027) per il quale, in base al programma tecnico definito che si sviluppa su un biennio, è stato dato avvio al percorso di partecipazione pubblica e presentazione dell'intero programma, attualmente in corso di attuazione. Inoltre - ai fini dell'aggiornamento del PGRA - la CIP, nella seduta del 18.12.2025, ha preso atto della Valutazione Globale Provvisoria (art.66, comma 7, d.lgs. 152/2006) e degli adempimenti di cui all'art. 14, comma 2, direttiva 2007/60/CE “riesame e aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio di alluvioni”.

² Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07.06.2023 (GU n.214 del 13-9-2023). Attualmente le attività predisposte per l'aggiornamento del PGA III Ciclo (Calendario, programma di misure consultive art. 68, co. 7, lett. a, D.lgs. 152/2006) sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024. Contestualmente, è stato avviato l'iter per il IV ciclo (2027/2033) per il quale, in base al programma tecnico definito che si sviluppa su un biennio, è stato dato avvio al percorso di partecipazione pubblica e presentazione dell'intero programma, attualmente in corso di attuazione. Inoltre - ai fini dell'aggiornamento del PGA - la CIP, nella seduta del 18.12.2025, ha preso atto della Valutazione Globale Provvisoria (art.66, comma 7, d.lgs. 152/2006) e degli adempimenti di cui all'art. 5 della direttiva 2000/60/CE “riesame e aggiornamento Report ex art.5.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

l'installazione, presso l'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Vernole (LE), di un impianto pilota denominato "Cellvation", per il recupero della cellulosa dalle acque reflue civili.

Con riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente per il territorio interessato, si evidenzia che il sito ove prevista l'installazione dei macchinari per il recupero della cellulosa, interno al perimetro dell'impianto di depurazione esistente, ricade in aree classificate a "Media Pericolosità Idraulica (M.P.)" e "Bassa Pericolosità Idraulica (B.P.)". L'intervento è soggetto alle misure più restrittive dell'art. 8 delle NTA del PAI e risulta ammissibile ai sensi delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione (NTA), in quanto riconducibile alla fattispecie di "ampliamento e ristrutturazione di infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico esistenti, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferite a servizi essenziali e non delocalizzabili".

Le valutazioni sulla Compatibilità idrologica e idraulica richieste dalle NTA del PAI, sono riportate nello Studio Ambientale, nel quale il tecnico redattore specifica che l'intervento, consistente nella installazione di attrezzature modulari, può essere pienamente considerato compatibile con le previsioni di cui alle vigenti NTA.

Alla luce di quanto sopra esposto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole di compatibilità al PAI dell'intervento proposto, con la seguente prescrizione, la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP:

- le componenti elettromeccaniche dell'attrezzatura da installare devono essere costituite da materiali con adeguato grado di protezione contro l'immersione prolungata in acqua;
- nel corso dei lavori siano adottate adeguate misure di sicurezza tese a garantire la tutela delle maestranze impegnate nelle lavorazioni previste in area a Pericolosità idraulica.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. *Mera Corbelli*

Referente pratica:
Ing. Vito Gigante